



DELIBERAZIONE N° 263

SEDUTA DEL 4 APR. 2019

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA

PAR. MEN. O

OGGETTO PO FSE BASILICATA 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO 2 - AZIONE 9.3.6 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI BUONI SERVIZIO PER IL SOSTEGNO ALLA DISABILITA'GRAVE

Relatore ~~ASSESSORE DIPARTIMENTO~~ POLITICHE DELLA PERSONA

La Giunta, riunita il giorno 4 APR. 2019 alle ore 11,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente		
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente		X
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di n° 10 pagine compreso frontespizio e di n° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno n° 2019/02/124 Missione.Programma 12.05 Cap.057305 per € 1.500.000,00
 2020/00/152 12 05 057305 1.500.000,00

Assunto impegno contabile n° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE
Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale
Maria Teresa LAVIARI

20/03/2019

VISTO DI REGOLARITA'
< CONTABILE >

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo su Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

la L.R. n. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale

la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale

la D.G.R. n. 637/06 concernente la modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;

la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 e s.m.i. con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;

la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";

la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;

la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;

la DGR n. 689 del 22.05.2015 – Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifica alla DGR n. 694/2014;

la D.G.R. n. 1142 del 11 settembre 2015 – PO FSE 2014 – 2020 – Integrazioni alla D.G.R. n. 689/2015;

la DGR n. 691/2015: "DGR n.689/2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali";

la Deliberazione della Giunta regionale del 9 giugno 2015, n.771 di modifica ed integrazioni alle D.D.GG.RR. n.689/2015 e n. 691/2015;

la D.G.R. n. 624 del 7/6/2016 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/2015";

la D.G.R. n. 1244 del 24/11/2017 – "DGR n.689/2015 – Dipartimento Politiche della Persona. Modifica parziale declaratorie di alcuni Uffici;

VISTE

- la L.R. n. 8 del 31/5/2018 "Legge di Stabilità regionale 2018";
- la L.R. n. 9 del 31/5/2018 "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018/2020";
- la DGR n. 474 dell'1/6/2018 "Delibera di ripartizione in capitoli";
- la Legge Regionale n. 11 del 29 giugno 2018 - "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018;
- la Legge Regionale n. 18 del 20 agosto 2018 – Prima variazione al bilancio di Previsione Pluriennale 2018/2020;
- la DGR n. 856 del 28.08.2018 "Ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, delle Tipologie e delle Categorie delle Entrate e delle Missioni dei Programmi e dei Titoli delle Spese;
- la Legge Regionale n. 38 del 22 novembre 2018 - "Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 e disposizioni in materia di scadenza di termini legislativi e nei vari settori di intervento della Regione Basilicata";
- la D.G.R. n.1225 del 23/11/2018 - Ripartizione finanziaria in capitoli delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macro aggregati delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 22 novembre 2018, n. 38, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della Regione Basilicata;
- L.R. n.52 del 5.12.2018 – Terza variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018-2020;
- D.G.R. n.1286 del 5.12.2018 – Ripartizione finanziaria in capitoli delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. n.38 del 22/11/18, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della Regione Basilicata;

VISTI

la legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale" che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali funzionalmente integrati con i livelli essenziali di assistenza erogati dal sistema sanitario regionale;

VISTI

il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato percorsi di inclusione sociale;

la D.C.R. n. 317 del 24/7/2012 che ha approvato il "Piano Integrato della Salute e dei Servizi alla Persona e alla Comunità – 2012/2015- Ammalarsi meno, curarsi meglio", disegnando la nuova organizzazione del SSR e definendone le macrostrutture aziendali (Distretti socio-sanitari), l'organizzazione territoriale e di ambito, la rete ospedaliera e il rapporto ospedale territorio;

la proposta di Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020, approvato con la DGR n.778 del 26.07.2017 che ha evidenziato i valori e gli obiettivi del sistema sanitario regionale, individuando le strategie per le singole aree del Sistema e ha definito altresì le strategie, gli indirizzi e le modalità operative per la costruzione e l'attuazione della Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale;

le Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n.917 del 7.07.2015, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il profilo delle comunità;

l'"Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n.917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi" approvato con la DGR n.241 del 16.03.2016;

la D.G.R. n.714 del 10.07.2017 – "Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020 – Presa d'atto";

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", ed in particolare:

- l'Articolo 7 Reg. UE 1303/2013 "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione";

- l'allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, la Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012

- il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato da ultimo con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

- il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;
- D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;
- D.G.R. n. 688 del 22 maggio 2015 e successiva rettifica n. 352/2016 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020" è stato nominato quale Autorità di Gestione ed con funzioni di Autorità di Certificazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- D.G.R. n. 1368 del 30 novembre 2016 con la quale sono state approvate le "Integrazioni alla declaratoria dell'Ufficio Autorita' di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020";
- D.G.R. n. 1457 del 19 dicembre 2016 con la quale si è preso atto della "Procedura di designazione Autorita' di Gestione/Autorità di Certificazione PO FSE Basilicata 2014-2020 – Reg (UE) 1303/2013 – art. 123 e 124 – Presa d'atto del parere dell'Autorità di Audit e conferma designazione";
- la D.G.R. n.740 del 02/08/2018 e le ss.mm.ii. con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall'Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto del Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n.22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, entrato in vigore dal 26/3/2018;
- D.G.R. n.860 del 30 giugno 2015 concernente l'approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo Regionale (PRA);

- VISTA** la Legge del 5 febbraio 1992 n.104 – “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive integrazioni e modifiche;
- VISTI** il DPR del 24 febbraio 1994 – “Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di alunni portatori di handicap (GU 6 aprile 1994 n.79);
- il DPCM del 14 febbraio 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie) e il DPCM del 29 novembre 2001 (Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza);
- il DPCM del 23 febbraio 2006 n.185 – Regolamento recante modalità e criteri per individuazione dell’alunno come soggetto in condizione di handicap, ai sensi dell’art.35, comma 7, Legge 27 dicembre 2002 n.289 (GU 19 maggio 2006, n.115);
- VISTA** la Legge del 3 marzo 2009 n.18 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e l’istituzione dell’Osservatorio nazionale sulle condizioni delle persone con disabilità;
- VISTO-** il DPR del 4 ottobre 2013 – Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità – (GU n.303 del 28-12-2013) che rappresenta un primo contributo alla strategia italiana sulla disabilità in accordo con il primo rapporto all’ONU sulla implementazione della citata Convenzione, per promuovere la progressiva e piena inclusione sociale delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita economica, sociale e culturale;
- VISTA** la Legge 12 dicembre 2014 n.38 – Istituzione dell’Osservatorio Regionale sulla condizione delle persone con disabilità;
- VISTE** la DGR n.704 del 22 giugno 2016 che approva il Programma triennale straordinario di interventi, servizi e prestazioni volti a sostenere l’integrazione scolastica, sociale e lavorativa e l’autonomia personale dei disabili che include il piano operativo annuale per l’anno 2016;
- la DGR n.1168 del 13 ottobre 2016 che approva in via definitiva il suddetto Programma triennale a seguito dei pareri resi dalle competenti Commissioni Consiliari Permanenti;
- PREMESSO** che la regione Basilicata nel nuovo assetto di Welfare, come individuato nella road map di cui alla DGR n.714/2017, ha orientato le strategie di programmazione verso i bisogni delle persone in condizioni di svantaggio e di particolare vulnerabilità, con l’obiettivo di favorire percorsi di integrazione e di ridurre le diseguaglianze e le discriminazioni sociali;
- PREMESSO** altresì che il complesso tema della disabilità nelle sue varie definizioni, trova considerevole spazio nella pianificazione regionale, attraverso il Piano

straordinario di cui alla DGR n.1168/2016 e in azioni specificatamente dedicate a persone che risultano avere limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi;

- EVIDENZIATO** che l'ultimo report Istat sull'inclusione sociale stima in circa 13 milioni e 177 mila le persone con qualunque tipo di disabilità, pari al 25,5% della popolazione italiana (quella delle persone disabili è anche la più grande minoranza sociale al mondo), con prevalenza delle donne (54,7%) e delle persone anziane (61,1%), mentre il 23,4% si riferisce a persone con limitazioni definite "gravi", cioè il massimo grado di difficoltà nelle attività essenziali della vita quotidiana, corrispondente a circa 3 milioni di persone;
- CONSIDERATO** che in un contesto più accessibile, la limitazione individuale fisica o sensoriale o cognitiva o mentale può essere contenuta in una dinamica positiva migliorando i livelli di interazione tra l'individuo e l'ambiente anche in riferimento alle persone con limitazioni definite "gravi";
- RIBADITO** che le linee di azione regionali sono improntate alla centralità della persona, ancor più in presenza di disabilità al fine di ridurre i rischi di emarginazione e di rimuovere barriere che possono impedire la piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri;
- CONFERMATO** che la regione Basilicata intende perseguire i suddetti obiettivi e adottare misure di sostegno in favore di coloro che riferiscono disabilità "gravi", per migliorare la loro condizione di vita attraverso cure adeguate e assistenza dedicata direttamente alla persona, presso il proprio domicilio;
- PRESO ATTO** che il *Programma Operativo - PO FSE Basilicata 2014-2020, Asse 2, Priorità di investimento 9IV "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure sanitarie" – Obiettivo specifico 9.3 "Aumento / Consolidamento / qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia"*, ha previsto specificatamente l' *Azione 9.3.6 "Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazioni dell'autonomia"*;
- RAVVISATA** pertanto la necessità, con riferimento alla citata Azione 9.3.6 e nell'ottica di favorire dinamiche inclusive in presenza di disabilità gravi nonché il benessere delle persone e delle loro famiglie che vivono detta condizione, concedendo Buoni servizio per migliorare la cura e l'assistenza;
- RITENUTO** a tal fine opportuno approvare l'Avviso pubblico per la concessione di "Buoni Servizio per il sostegno alle persone con disabilità grave", allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale, comprensivo della modulistica, articolato su n.2 finestre di accesso per le annualità 2019 – 2020, a valere sulle risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 'Asse II, Priorità di investimento 9IV "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure sanitarie" - Obiettivo specifico 9.3 – Azione 9.3.6 per un ammontare complessivo di € 3.000.000,00 (tre milioni), così ripartiti:

1° annualità	2019	€ 1.500.000,00
2° annualità	2020	€ 1.500.000,00

DATO ATTO

che l'onere di € 3.000.000,00 (tre milioni) per la realizzazione dell'Avviso trova copertura finanziaria sul capitolo 57305 Missione 12 Programma 5 del bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2019-2021, che presenta la necessaria disponibilità, di cui si dispone la relativa registrazione di prenotazioni impegno per € 1.500.000,00 a valere sia sull'esercizio finanziario 2019 che sull'esercizio 2020;

DATO ATTO

altresi, che l'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020 con nota n.47264/12AN del 18.03.2019, acquisita in pari data al protocollo dipartimentale, ha formulato parere di conformità positivo, in merito all'incremento finanziario proposto con il presente atto, a seguito di richiesta formulata con nota prot. n. del dal competente Ufficio Terzo Settore;

DATO ATTO

che trattasi di provvedimento di *ordinaria amministrazione* in quanto attuativo di precedenti atti di programmazione regionale;

VISTA

la L. R. 13 marzo 2019, n. 2 " Legge di Stabilità Regionale 2019";

VISTA

la L. R. 13 marzo 2019, n. 3 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2019-2021";

VISTA

la D.G.R. n. 169 del 15 marzo 2019 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e macroaggregati delle spese del "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2019-2021";

Su proposta dell'Assessore al ramo

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

-di approvare l'Avviso pubblico per la concessione di "Buoni Servizio per il sostegno alle persone con disabilità grave", allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale, al fine di sostenere coloro che riferiscono disabilità "gravi", per migliorare la loro condizione di vita attraverso cure adeguate e assistenza dedicata direttamente alla persona, presso il proprio domicilio;

-di dare atto che l'onere finanziario di € 3.000.000,00 (tre milioni) per la realizzazione dell'Avviso trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse finanziarie del PO FSE Basilicata 2014-2020, Asse 2 Priorità 9.iv, obiettivo specifico 9.3, Azione 9.3.6;

-di disporre la registrazione delle prenotazioni d'impegno sul capitolo 57305 Missione 12 Programma 5 del bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2019-2021, che presenta la necessaria disponibilità, per € 1.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019 e per € 1.500.000,00 a valere sull'esercizio 2020;

-di rendere disponibile la pubblicazione dell'Avviso pubblico sul portale istituzionale della regione Basilicata, ai sensi dell'art.26 della D. Lgs. n.33/2013 e di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata – BUR;

-di notificare il presente atto all'Autorità di Gestione PO FSE 2014-2020 del Dipartimento Programmazione e Finanze;

-di dare atto che trattasi di provvedimento di ordinaria amministrazione in quanto attuativo di precedenti atti di programmazione regionale.

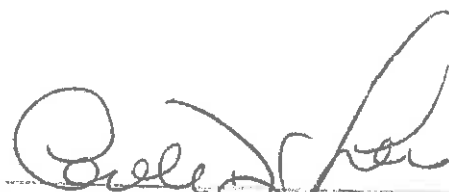
L'ISTRUTTORE


(Rag. Antonietta Tamburrino)

IL RESPONSABILE P.O.


(D.ssa Angelina Marsicovelere)

IL DIRIGENTE


(D.ssa Carolina Di Lorenzo)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		